

LICEO CLASSICO “PLAUTO”  
*Roma*

**LABORATORIO DI POESIA**

*di* VALERIO SCHETTINI

## **Marat**

Da tempo mi domando  
sul senso della vita.  
La frivola partita  
di un pazzo venerando?

Ma proprio non capisco;  
son forse io quel pazzo  
che 'l core mi strapazzo  
che 'l cor sporco e pulisco

da inutili tormenti  
ficcati nella mente  
da un povero demente  
che li ha solo dipinti?

Intanto che rifletto  
annego nella vasca  
con tutto il mondo in tasca  
col cuore ancora in petto.

## **Solo al risveglio**

Nel sogno m'appari  
così come in vita,

di notte le dita  
ti stringo e scompari.

## **Libertà**

Ho incontrato il gran lupo selvaggio  
con lo sguardo più grande del mare,  
veramente sarebbe un oltraggio  
di fermarlo nel suo camminare.

La Chimera, il sogno, l'incanto  
di una vita senza catene,  
la sua anima sogna soltanto  
le foreste di alberi piene  
[...]

'700

Codesta cera bianca  
cosparsa sulle gote  
dissimula le note  
di una vita stanca.

E la parrucca sciatta  
posata sulle tempie  
riflette scene empie  
di una vita piatta.

E quel costume antico  
di braccia troppo corte  
anticipa la morte  
dell'animo sopito.

La morte che non viene  
già come una condanna  
per l'uomo che s'affanna  
a vivere la vita.

*di* **GAIA SIRCHIA**

## **Piccola donna**

Piccola donna  
stai per sbocciare...  
Gocce di rugiada  
si posano su te,  
ma non aver paura,  
è solo un fresco calore.

Piccola donna  
diventa matura...  
illuminaci con i tuoi colori,  
ma non aver paura,  
stai solo crescendo.

Piccola donna,  
diverrai grande...  
petali cadranno,  
ma non aver paura,  
frammenti di vita  
il terreno fertile  
ricorderà.

## **Spiegatemelo...**

Uccisi,  
uccisi perché ebrei!  
Che senso ha tutto questo?  
Spiegatemelo...

Vecchi, donne, bambini  
torturati, affamati, violentati!  
Che senso ha tutto questo?  
Spiegatemelo...

Gente indifesa,  
all'improvviso privata di tutto,  
persino della propria identità,  
gente ridotta a un numero...  
Che senso ha tutto questo?  
Spiegatemelo...

Spiegatemelo voi,  
voi che eravate lì,  
che avete sospettato,  
se non visto;  
che, rimanendo inerti,  
siete ai miei occhi  
colpevoli!

## **Cammino...**

Cammino senza meta,  
senza destinazione.

Cammino...

Cammino e basta,  
lungo questo viale.  
Una luce  
una splendida luce mi illumina  
in volto,  
la luna:  
mia fedele compagna di viaggio.

## **Ama**

Occhi di luce,  
labbra di rosa,  
corpo di seta,  
capelli di bronzo...

Ama.

Incantevole odore,  
affascinante sapore,  
focosa passione,  
dolce respiro...

Ama.

Leggera carezza,  
sottile bacio,  
penetrante sguardo,  
dolce contatto...

Ama.

Ama follemente.

## **Svegliarsi...**

Svegliarsi,  
il tuo cuscino ancora caldo;  
incantarsi sulla tua schiena nuda,  
accarezzarla;  
poi guardarsi,  
leggersi dentro;  
sfiorarsi le labbra;  
sentire  
addosso il tuo odore,  
nella bocca il tuo sapore...  
Poi cercarti nuovamente  
in uno sguardo  
e perdersi  
in quel verde di prato,  
dove vorrei giacere per sempre.

## **Oh Mare infecondo...**

Oh Mare infecondo,  
blu profondo,  
che abbracci l'eternità.  
Bagna il mio corpo nudo e spoglio.

Sole,  
martello di luce,  
padre dell'umanità.  
Abbraccia il mio corpo nudo e spoglio.

Tu Terra,  
arida, rigogliosa;  
luogo ameno colmo di meraviglia:  
germogli, fiori già adulti, alberi vecchi...  
Riscalda il mio corpo nudo e spoglio.  
Fammi sentire calore nel petto.

Sì,  
natura,  
madre di vita...  
fammi gioire nel più profondo.

*di* **AURORA MALVONI**

## **Piove**

È Maggio e piove.  
Il grigio delle nuvole offusca  
il limpido cielo.  
Il sole è scomparso e con lui  
il mio buon umore.  
In attesa di un suo ritorno,  
guardo fuori dalla rossa finestra  
e noto come il vento  
si accanisce sugli alberi,  
unici tra tutti a non avere  
colpa.  
Il buon umore non fa  
la sua rincasata e  
fuori piove.

## **Nessuno e Tutti**

Nessuno e tutti;  
tanta gente e nessuno in un bar;  
tutti ridono e nessuno è  
felice;  
tutti fumano e nessuno  
aspira;  
c'è il sole e nessuno lo  
vede;  
c'è una nuvola e tutti ne  
fanno una tragedia.

## **Respiro e tremo**

Respiro e tremo.  
Il vetro è velato,  
guardo fuori, c'è il sole.  
Lui sorride, mi accarezza.  
Fa caldo.  
È Primavera per convenzione.  
La malinconia torna, ho  
la consapevolezza di essere donna e  
piango.

## **Pensiero**

Penso e muoio,  
non penso e soffro.  
Provo ad immaginare e  
vedo il sole.

## **Mani**

Mani calde,  
forti e grandi,  
protezione e  
paura.

## **Carta e penna**

Delusione e sconforto.

Solitudine e silenzio.

La mia compagnia per questo pomeriggio.

Una penna e un foglio bianco bastano  
per sconfiggerli.

*di* **TIZIANO LUPINI**

## **La Fine**

Giunge infin la notte,

pensiero,

antico canto che ammira il dolce declinar del sole,

oltre ogni orizzonte,

oltre ogni turchin oceano,

oltre ogni vermiglio tramonto,

oltre la stessa vita ...

La vita... fugace come pensiero vedo svanir oltre me.

Vita...

ricordo...forse.

Bramo oltre ogni nulla e odio e disprezzo oltre ogni pensabile limite!

La bramo, la bramo!

Eppure perché mi punge l'orgoglio,

perché son diviso fra me e l'immensità!

perché son qui?!

perché odio il tempo che trascorre inesorabile?!

perché se il mondo è vita nessuno mi risponde?!

perché se la vita è gioia io son afflitto in un dolor senza eguali?!

perché tutto questo?!,

perché?!....,perché?!...

Boati e tempeste vivono nel cervello mio,  
mentre agonizzante a terra,  
piango e urlo sempre di questo ingiusto destino.  
E urlo...  
e urlo sempre più forte,  
cadendo in un baratro senza fine!!!  
Adesso cado sempre più nel suo profondo,  
piangendo,  
mentre odo e osservo ghigni fatali che mi avvolgono in un eterno nulla!  
ed ora l'agonia si fa ancor più forte,  
le domande mie son ancor più tormentose e mi flagellano il cervello.....  
Infine però lo dolor cessò quando caddi,  
quando toccai infine il profondo di quel baratro,  
si antico che rimembro solo che ero fanciullo  
con la chioma bruna,  
quando iniziai quella tormentosa caduta,  
e adesso la chioma mia è albina come la prima alba...,  
così di tanto dolore,  
tanta sofferenza,  
tanta agonia cosa m'è rimasto?  
il nulla, che delicati pose gli eterni e trasparenti veli sul volto mio...,  
adesso infine quando l'eterno tormento s' è fermato,  
la pace mi avvolge in ancestrali e surreali luci,  
e inizio così a raccontare la mia storia  
alle dannate anime...

## **Senza meta, senza felicità**

Vola anima mia  
nell'immenso del cielo  
vola,  
vola ove potrai trovare la risposta  
alla domanda  
dell'esistenza mia  
che non comprendo.

Anima mia,  
attingi dalla vita  
la forza  
per volare sempre più alta.  
Anima,  
cerca la felicità ovunque  
Compensa la mente stanca  
di questo vecchio solitario  
cerca,  
vola,  
trova la felicità  
che il tuo patrone  
non ha mai avuto.

## MARGUERITE MARAMICI

\*\*\*

Scheletri fatiscenti,  
laceri manichini disarticolati,  
insieme alle foglie secche  
rastrellati agli angoli della strada.  
Oh,quando cammino  
Vedo una lunga fila  
Di piante avvizzite  
Cresciute nel buio,lungo la via!  
Si contorcono immobili,  
la spina dorsale è curva,  
esile fuscello  
gravato da un peso troppo grande.  
Ma nessuno si ferma!  
Nessuno si ferma!Nessuno!  
Solo qualcuno lancia un misero dischetto di metallo  
Paga il debito alla sua coscienza.

Oh,ma non udite le loro urla mute,  
il loro gemiti?  
L'uomo s'infila i suoi paraocchi  
E s'incammina per le strade,soddisfatto.  
Un bimbo ride e gioca  
Tra quei cumuli di stracci.  
Saranno forse questo?  
È tutta una mia illusione?  
Son solo un mucchio di rifiuti?  
Ma no!Vedo il petto alzarsi ed abbassarsi  
Al tenue esalare del respiro!  
Oh,io vedo nei loro occhi  
Aridi dal troppo pianto  
Un barlume di vita!

\*\*\*

Riconosco in quella pietra calpestata  
Un corpo insanguinato  
Gettato tra i tanti altri  
Nell'oscuro e vasto  
Retroskena del nostro cervello.  
È schermato dal vetro,  
vediamo solo il nostro riflesso.  
È forse questa la strada  
Per la tanto agognata felicità?

\*\*\*

Le braccia tese  
In linea retta  
Le gambe spronate nella corsa  
Per sentire il vento sulla faccia  
Che c'è lassù.  
Ridono i bambini,nel sospiro di un sogno  
E uno di loro,il pensier di tutti grida:  
-sto volando!-  
E sopra di lui la volta azzurra

-sogghignerà forse alla superbia di quel minuscolo bambino?-

Nei nostri sogni voliamo  
Con candide ali  
Ma restiamo coi piedi a terra:  
Impauriti ci rifugiamo.

\*\*\*

Vorrei stringerle la mano  
Come ad un'amante  
Imprigionarla  
Solo così potrò amare,  
Con l'animo sicuro.  
Eppure le mie dita  
Annaspano nel vuoto  
E il mio amore si ritrae impaurito  
Dondola su un filo  
Sospeso nel vuoto.  
Ecco,il mio amore  
È un bambino che si dondola sull'altalena  
La risata ombrata  
Dal vuoto sotto i suoi piedi.

\*\*\*

Sono una stella  
Corde robuste non serrano,  
sfregando,la mia nuda pelle  
costringendomi al mio posto  
Né una grossa mano  
Tiene saldamente il mio volto  
Costringendomi a non voltarmi.  
Eppure come le stelle,  
costanti occhi sbarrati,  
guardo,senza possibilità altra,  
quel macabro spettacolo svolgersi  
Tra volti digrignati  
Occhi rivoltati

Folli  
Corpi contorcersi nel sudiciume  
Come bestie infernali  
Agonia ultima è la vita  
E dopo cosa ci sarà?  
Posso sperare nella pace dell'oblio?  
Oh stelle anche voi tante lacrime versate  
Impotenti osservatrici di tanto dolore  
Nella volta del cielo?  
Cosa scegliereste  
se poteste voltarvi?  
Questo penso  
Incontrando il vostro sguardo  
Dolce e spaurito  
Come quello di un bambino  
Rannicchiato tra sangue  
E boati agghiaccianti  
Tra molteplici gambe verde e fucili.  
Ma vedo in lui  
Una bellezza incorrotta,  
Nel suo dolore !  
Lo stesso che vidi in voi.  
Oh,godo in cuore di questa bellezza!  
E a questa mi aggrappo nella tempesta!  
No,non chiuderò gli occhi,  
non ancora.

\*\*\*

Si dilatano  
Due pozzi neri  
Costretti a contenere  
Tropo.  
Si fanno lucidi i suoi occhi,  
bagliori emergono dal nero,  
come stelle.

E come loro piangono  
Stanche di guardare  
La struggente insania  
In cui l'umanità si trascina, si getta, cade  
E urla.  
Ma nessuna risposta  
Altra della pioggia  
Che ci invade come un pianto.

\*\*\*

Ritta  
Sulla riva del lago  
Mi prendo beffa  
Della mia pallida imitazione  
Che aleggia sulle fragili e nervose  
Piaghe nell'acqua.  
Eppure se fossi io  
Il riflesso?  
Se quella che vedo  
Fosse una qualche creatura che vaga nel cielo  
E io la sua debole e imperfetta proiezione?  
Oh uomo!  
Ti illudi  
Sul tuo misero valore!

\*\*\*

## **FLAVIA DESIDERI**

ti vorrei  
nel mio cuore  
nella mia anima,  
nel mio profondo  
essere me.  
Ti vorrei  
come ali nella notte,

come volo  
tra le stelle.  
ti vorrei  
tra di me  
e con me.  
Ti vorrei,  
essere di luce,  
che abbaglia  
il mio sognare.

Estate  
il sapore del sale  
la luce del Sole;  
i miei piedi nel mare  
i tuoi occhi nel cuore;  
In un bacio appassionato  
il sapore dell'amore.

Stelle  
Sopravvivere al mondo  
indugiare in un sogno,  
e in un cielo stellato  
la mia vita.

Ascolto.

Natura.  
Un frutto maturo  
di un rosso sapore,  
ha il gusto di un sorriso  
e di un lieve pallore  
delle gote di una fanciulla  
che corre beata

e di una gialla betulla  
dal cuor inanimata.

Sorseggia ancor  
dal calice dorato  
il frutto dell'amor  
già prima nominato  
Ed una farfalla dall'ala colorata  
si posa senza indugio  
e con aria aggraziata.

La stagione è ormai andata  
chiunque faccia festa  
sia allegra e spensierata.

*(Ultimo incontro di Laboratorio: Roma 9 maggio 2011)*

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.  
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.  
This page will not be added after purchasing Win2PDF.